

Escursione 31 Maggio 2015

Monte Gorzano 2458 m (Monti della Laga)

Accompagnatori: A. Ciprari, A. Cicetti, V. Gasbarri.

Appuntamento 5.00 al campo sportivo. Al ritrovo siamo in 16 , altri 6 ci raggiungeranno direttamente a CESACASTINA.

Partiti alle 5,15, qualche minuto prima delle 7,30 dovremmo essere davanti al tanto atteso caffè, ma il bar M Gorzano a CESACASTINA è chiuso!!! Attimi di sconforto

Ma arriva il proprietario!!, rifocillati e rincuorati affrontiamo l'ultimo tratto di carrareccia prima dell'attacco, siamo oltre agli accompagnatori i seguenti partecipanti:

ANDREA F., ANDREA T., ALESSANDRA, ANNA, ELISA, ELPIDIO, EUGENIA, GABRIELE, GIANNI, GIOVANNA, GIUDITTA, JOANNA, MARINA, PAOLO, PIERPAOLO, PIETRO, PINA, ROSARIA.

ORE 8.30 inizia l'escursione, il tempo è stupendo, La vista sulla catena del Gran Sasso è bellissima, ma ci affrettiamo perché sono previsti temporali pomeridiani. Primo tratto all'interno di faggeta ingiallita dai maggiociondoli.

Alle 9,30 il gruppo si ritrova diviso, (la prossima volta forse meglio organizzarsi con le radioline, anche perché la Laga conserva la sua integrità anche rispetto ai rari bollini bianco – rossi!!!) in 4 restano attardati, gli altri procedono davanti. Primo attraversamento di uno dei tanti torrenti e primi scorci sulle cento cascate, la portata è ancora forte, segno che in quota ci sono ancora i nevai. Usciti dalla faggeta, il tempo è cambiato, in quota si addensano nubi, ma procediamo.

Tenere il gruppo unito è difficile, la salita come al giro d'Italia che oggi termina, fa selezione! Qualche foto, piccole pause per qualche bevuta e spuntino e arriviamo alla sorgente mercurio, i bollini qui terminano, la presenza umana ritroverà traccia solo sulla ancora lontana vetta!!! attraversamenti di piccoli nevai, fioriture di crocus, bucaneve, orchidee, tutto bellissimo, ma il pericolo nebbia è forte. In questi casi il gruppo dovrebbe essere più unito e corto del solito, e non pensare a fughe solitarie, quelle sono per i ciclisti professionisti!!! Arriviamo alla sella, ci aspetta l'ultimo strappo, nebbia, poi il cielo si riapre , la Laga compare e scompare, il pizzo di Sevo davanti e la Laghetta dietro fanno l'occhiolino, il Gran Sasso invece non vuole proprio palesarsi, peccato!

Alle 12,30, siamo finalmente in cima, 3 ore e mezzo di cammino!! Siamo a 2445 m .

La cima più alta del Lazio e della Laga non ci ha respinto, anzi sulla cima tondeggiante e pratora, è un banchetto, dagli zaini esce fuori di tutto, dividiamo ciliegie, dolci, ciambelline, vino, genziana.... Il gruppo intanto si è riunito, finalmente stiamo insieme. Foto di gruppo.

Insieme decidiamo scendere per il percorso appena fatto in salita, e rinunciamo all'anello previsto sulla carta, la costa delle troie è infatti nascosta dalle nebbie. La montagna è anche questo, saper rinunciare.

Lontano intanto, temporali si organizzano, ma troviamo il tempo di un ultimo spuntino nei pressi di un casotto dell'Enel con tanto di tavolo e panche, ormai solo una sterrata ci separa dalle macchine.

Bravi, tutti soddisfatti dell'escursione.

Un pensiero a Marco Avati che aveva pensato questo giro ma che non è potuto essere dei nostri.

Alle 16,15 siamo in macchina, per strada dopo solo 10 minuti becchiamo un temporale, siamo stati fortunati Ben venga la levataccia della mattina.

Alle 18,00 terzo tempo di rito, birra e stuzzichini, paghiamo solo 1,5 €/a persona!!! e via per Palestrina.

